

COLLABORANDO II: EMPOWERMENT E RELAZIONI PER LA RICERCA DEL LAVORO

CONTESTO

Il progetto *Collaborando II: empowerment e relazioni per la ricerca del lavoro* si propone di sviluppare e migliorare il progetto SCUP attualmente in corso *Collaborando: empowerment e relazioni per la ricerca del lavoro*. Il progetto ha l'obiettivo di fornire strumenti per una ricerca autonoma del lavoro e si innesta nell'attività di accompagnamento allo sviluppo dell'autonomia e di empowerment delle risorse personali delle persone accolte presso la Residenza Brennero a Trento, struttura gestita da ATAS onlus all'interno del sistema dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, coordinato dalla Provincia autonoma di Trento tramite Cinformi, che include complessivamente 1.623 persone (marzo 2018). Alla Residenza sono accolti 72 giovani richiedenti o titolari di protezione internazionale di età compresa tra i 18 e i 23 anni, provenienti soprattutto dall'Africa Sub sahariana. Sono seguiti da un'equipe formata da una coordinatrice e 6 operatori e operatrici sociali, che – così come gli altri operatori di ATAS onlus impegnati nell'accompagnamento di richiedenti asilo e persone in situazione di disagio o difficoltà - sostengono gli ospiti nella gestione dell'alloggio e della convivenza, li orientano e li accompagnano ai servizi del territorio, nell'inserimento nel contesto abitativo e nella comunità, e offrono supporto alla ricerca del lavoro se necessario.

Il servizio di orientamento al lavoro della Residenza Brennero è destinato alle persone accolte che abbiano raggiunto un livello di italiano sufficiente e principalmente a quelle non ancora convocate dalla Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale (attualmente dopo un anno e mezzo dalla richiesta). Gli stranieri sono definiti "lavoratori svantaggiati" in quanto individui appartenenti "ad una categoria che ha difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro" (Regolamento della Commissione Europea 2204/02). Uno degli aspetti penalizzanti è la mancanza di una rete sociale e solidale forte. Le persone ospitate presso la Residenza Brennero sono giovani spesso analfabeti, con scarse o nulle esperienze di lavoro in Italia. Le loro competenze linguistiche sono ancora deboli, così come limitata è la loro consapevolezza delle proprie competenze trasversali. A ciò si aggiunge una limitata capacità di muoversi sul territorio e conoscenza del mercato del lavoro. Per questi motivi il capitale sociale di questa categoria di soggetti, fondamentale anche all'interno di un percorso di ricerca lavoro, è molto scarso e quasi assente. Si ritiene quindi indispensabile per una buona integrazione delle persone richiedenti asilo, instaurare positive relazioni con la comunità che hanno la duplice potenzialità di creare capitale sociale e di arricchire la società accogliente tramite la conoscenza e lo scambio con i richiedenti asilo, che favorisce contemporaneamente il depotenziamento di stereotipi negativi.

Le attività del presente progetto si innestano nel servizio di orientamento al lavoro della Residenza e si fonda sull'esperienza del progetto SCUP *Collaborando* in corso e si pone in collegamento con il progetto SCUP *Ergonauti III: pimp my job edition* che sarà avviato il 1 aprile. La giovane attualmente in servizio civile con il progetto SCUP *Collaborando* ha finora garantito supporto individualizzato alla ricerca attiva del lavoro a 30 ospiti della struttura. Alcuni di questi ospiti sono stati anche attivi nei percorsi di gruppo e fino a questo momento sono stati completati due percorsi.

La giovane ha accompagnato alcuni ospiti alle conversazioni di italiano o altre attività del territorio con lo scopo dell'inserimento nelle reti sociali e nella comunità. Inoltre, la giovane è impegnata nello scambio di esperienze con il progetto SCUP *Ergonauti reloaded* in corso e nella collaborazione con la giovane attiva nel quartiere Solteri Magnete Centochiavi con il progetto SCUP *Dalla Soglia alla Piazza* per quanto riguarda il coinvolgimento degli ospiti in attività del quartiere.

Sulla base della propria esperienza, la giovane in servizio civile ha proposto i seguenti miglioramenti per il

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

presente progetto:

- Potenziare le attività di mappatura del territorio. Data la diversità di fonti possibili è necessario tenere conto della difficoltà a reperire informazioni relativamente ai settori produttivi e alle aziende presenti sul territorio che siano aggiornate e funzionali all'indirizzamento degli ospiti partecipanti al gruppo lavoro più in generale a quelli della Residenza. È dunque fondamentale per il corretto svolgimento degli incontri individuali dedicare prima del tempo a "mappare il terreno", anche attraverso una formazione ad hoc sull'argomento ed eventualmente tramite un maggiore scambio con l'area integrazione del Cinformi e/o con esperti del settore.
- Dare la possibilità ad alcune persone che saranno accompagnate alla ricerca del lavoro con il progetto SCUP *Ergonauti III: pimp my job edition* di partecipare ai gruppi di potenziamento linguistico del presente progetto.
- Prevedere l'avvio di un piccolo gruppo di conversazione legato alle tematiche della ricerca lavoro interno alla struttura, gestito dal/dalla giovane, rivolto alle persone che vorrebbero prendere parte al gruppo lavoro, ma presentano un livello di italiano basso. Questo in aggiunta alle attività di conversazione già avviate a cui il/la comunque accompagnerà i ragazzi..

Rispetto alla formazione specifica, la giovane propone di:

- Incrementare e potenziare le occasioni di approfondimento legate alla conoscenza di strumenti e metodi di lavoro utilizzati per l'orientamento ed accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro
- Confrontarsi maggiormente con esperti del settore, che possano fornire indicazioni su come approcciarsi ad attività di supporto/"tutoring" di persone disoccupate
- Individuare e partecipare a eventi e/o seminari sulla tematica anche fuori Provincia, come avvenuto nel progetto in corso ("L'inclusione lavorativa di migranti e rifugiati tra bisogni formativi e riconoscimento delle competenze pregresse" a Verona, il convegno "Italiani e stranieri nel mercato del lavoro: uguaglianza formale e disuguaglianza sostanziale" a Milano) per confrontarsi con altre realtà e buone prassi territoriali
- Prevedere una parte di formazione specifica incentrata sulla conduzione e gestione di gruppi, sulle dinamiche degli stessi e su come stimolare la partecipazione attiva e l'empowerment delle persone coinvolte.

Su queste proposte c'è stato un confronto tra la giovane, l'OLP e la coordinatrice della Residenza Brennero, che hanno partecipato alla presente progettazione.

APPROCCIO

L'approccio con il quale l'equipe della Residenza Brennero si pone nei confronti dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale si basa a) sull'esperienza sviluppata negli anni da ATAS onlus con i propri servizi di accoglienza e accompagnamento dei migranti e delle persone in situazione di disagio sociale di ogni nazionalità, b) sulle sperimentazioni e attività in corso legate allo sviluppo di comunità e c) sulle indicazioni del programma nazionale SPRAR (Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati).

Si tratta di un approccio **integrato e olistico**, finalizzato ad una **presa in carico personalizzata dell'ospite** che tenga conto della specificità del singolo e che valorizzi le sue risorse personali. L'equipe della struttura si pone nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità degli ospiti, rendendoli **soggetti attivi e protagonisti**, sia rispetto al proprio percorso di vita personale, sia nella riappropriazione e valorizzazione dell'ambiente di vita quotidiano.

L'approccio sopra descritto viene utilizzato anche nell'attività di orientamento alla ricerca del lavoro tenendo conto della specificità del percorso personale di ogni ospite e della conseguente necessità di intervenire a più

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

livelli nell'elaborazione di un percorso che non mira puramente alla ricerca del lavoro vera e propria ma ad un potenziamento dei diversi aspetti della persona e alla costruzione di una rete sociale sul territorio. Nell'attività viene inoltre integrata l'esperienza del progetto "Scintilla e Mattone", elaborato dall'Istituto Gestalt di Trieste (sede di Trento) e rivolto a gruppi di persone disoccupate ed inoccupate, improntato sul modello di lavoro dei gruppi "peer to peer" e di auto mutuo aiuto.

Obiettivo finale del percorso di orientamento alla ricerca del lavoro è in primo luogo quello di fornire all'ospite gli strumenti necessari per potersi attivare in modo autonomo nella ricerca attiva del lavoro e contemporaneamente rafforzare l'empowerment delle quelle risorse personali indispensabili anche ad una efficace integrazione della persona nella società accogliente. In secondo luogo l'obiettivo è quello di avviare delle prime esperienze di inserimento lavorativo.

DESTINATARI

Il progetto si configura come un'esperienza formativa per il/la giovane in servizio civile, attore/trice principale nel presente progetto.

Le attività del progetto sono rivolte ai richiedenti e titolari di protezione internazionale accolti alla Residenza Brennero.

OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Il progetto intende promuovere l'**integrazione dei richiedenti protezione internazionale** accolti e offrire al/la giovane in servizio civile un'**esperienza formativa nell'ambito sociale dell'accoglienza** dei richiedenti protezione internazionale.

Il progetto in particolare si pone i seguenti obiettivi specifici per i **richiedenti asilo** accolti alla Residenza Brennero:

- a. Sviluppare e rendere consapevoli gli ospiti delle proprie risorse personali a livello individuale e valorizzando il gruppo come strumento di sostegno ed empowerment
- b. Sviluppare le competenze professionali e trasversali e acquisire strumenti per la ricerca lavoro in autonomia
- c. Sviluppare il capitale sociale, inteso come la «la somma delle risorse, materiali o meno, che ciascun individuo o gruppo sociale ottiene grazie alla partecipazione a una rete di relazioni interpersonali basate su principi di reciprocità e mutuo riconoscimento» (Bourdieu)
- d. Contribuire a promuovere pari opportunità nell'accesso al mondo del lavoro per "lavoratori svantaggiati".

Con il progetto SCUP *Collaborando II* si intendono raggiungere i seguenti risultati, che sono stati ricalibrati sulla base dell'esperienza in corso:

- Attivazione di 3 gruppi;
- 35 persone seguite in modo individualizzato con aumentata consapevolezza delle proprie risorse personali, competenze e con maggiore conoscenza di strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- Inserimento in percorsi formativi di almeno 25 persone seguite (corsi agenzia del lavoro per disoccupati, scup, garanzia giovani);
- Avvio di percorsi di inserimento nel contesto territoriale per almeno il 40% di persone seguite durante l'anno di servizio civile;
- Beneficiari inseriti in attività di volontariato e/o attività inerenti ai loro interessi e con la metà di essi l'instaurazione di conoscenze stabili con la comunità;

- Colloqui per tirocinio e /o lavoro da almeno 15 persone seguite;
- Tirocinio formativo, prima collaborazione lavorativa, attivazione SCUP di 7 delle persone seguite.

L'inserimento dei richiedenti asilo nelle relazioni di comunità e nelle attività del territorio contribuirà inoltre a promuovere una conoscenza diretta delle persone e delle tematiche riferite all'accoglienza dei richiedenti asilo, facilitando l'**abbattimento di pregiudizi** e lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza e della cittadinanza attiva e quindi la **coesione sociale**.

Per **il/la giovane** il progetto mira a:

- a. Sviluppare consapevolezza rispetto alle proprie risorse, capacità, competenze e obiettivi personali e professionali
- b. Acquisire conoscenze, capacità e competenze del lavoro nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dell'accompagnamento alla ricerca lavoro
- c. Acquisire e sviluppare strumenti per orientarsi e per cercare lavoro
- d. Sviluppare relazioni all'interno della comunità, con il mondo del volontariato e con esperienze di cittadinanza attiva.

Il/la giovane potrà conoscere e attivarsi nella realtà complessa e variegata e multiculturale delle persone che hanno intrapreso un percorso migratorio e delle realtà istituzionali e associative che si occupano di questo ambito. Il/la giovane entrerà inoltre in contatto con esperienze di volontariato e di cittadinanza attiva del territorio all'interno delle quali accompagnerà alcuni degli ospiti seguiti. L'esperienza in un contesto multiculturale, l'ambito professionale e il tema proprio dell'orientamento al lavoro costituiscono un bagaglio utile e spendibile all'interno del mondo del lavoro. Il progetto costituisce un'esperienza che permette di conoscere meglio sé stessi e le proprie capacità, aspirazioni e competenze e di acquisire e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative e organizzative.

COMPETENZE

Il profilo professionale che è stato individuato come maggiormente coerente con quanto previsto dal presente progetto è quello dell'**Addetto all'informazione, accompagnamento e tutoraggio nei percorsi formativi e di orientamento e inserimento al lavoro** - Repertorio regionale delle figure professionali - Regione Toscana. All'interno di questo profilo sono state identificate le seguenti competenze che saranno agite nel progetto, tra cui due sono proposte per essere portate a certificazione:

Area di attività: Accompagnamento e tutorato per l'orientamento al lavoro e l'inserimento/reinserimento lavorativo

- Identificare e utilizzare metodi e strumenti di intervento coerenti con le caratteristiche del percorso progettato e con i livelli di autonomia dei soggetti coinvolti
- Progettare e monitorare percorsi di ricerca delle informazioni, identificando fonti informative e tipologia di informazioni utili alle esigenze degli utenti
- Progettare e realizzare attività orientative di gruppo secondo logiche di personalizzazione (workshop orientativi, laboratori per lo sviluppo di competenze autorientative, gruppi per la ricerca attiva del lavoro ecc.)

Area di attività: Assistenza nella ricerca e gestione delle informazioni

- Accogliere l'utente e analizzarne la domanda informativa, individuando il tipo di bisogno da soddisfare
- Assistere l'utente nella consultazione di materiale informativo e nell'utilizzo di strumenti informativi di

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

diversa natura

- Fornire informazioni rispondenti al bisogno dell'utente nell'ambito di colloqui informativi e incontri di gruppo/workshop o attraverso il rinvio a forme di consultazione autonoma (proposta per essere portata a certificazione)
- Organizzare e personalizzare la risposta informativa, fornendo un supporto metodologico individualizzato nella ricerca di informazioni e nella loro integrazione/valorizzazione nelle attività di orientamento (proposta per essere portata a certificazione)

Area di attività: Reperimento di informazioni e gestione di sistemi integrati di documentazione

- Ricercare e reperire fonti, raccogliere e selezionare informazioni di diversa natura in funzione dei bisogni di informazione, aggiornamento e approfondimento dei fruitori dei servizi di orientamento

Altre capacità nell'ambito del lavoro sociale e della ricerca lavoro che saranno agite nel progetto:

- sapere impostare e mantenere una relazione professionale con l'utenza;
- conoscere le tecniche e saper condurre un colloquio sociale;
- conoscere le tecniche e saper redigere un cv e una lettera di presentazione;
- conoscere e saper iscriversi online alle agenzie di somministrazione;
- sapere effettuare la ricostruzione del profilo personale e professionale della persona, anche con l'estratto INPS e il Percorso lavoratore rilasciato dall'Agenzia del Lavoro
- saper gestire un gruppo.

Le modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e competenze includono la formazione ma soprattutto *l'imparare facendo*: OLP e operatori sociali promuoveranno l'apprendimento attivo, basato sull'analisi, la valutazione e la (ri)programmazione delle attività, cercando di sviluppare il senso critico del giovane, attraverso un confronto costante (si vedano nella descrizione delle attività le diverse opportunità di confronto) e il monitoraggio previsti dal progetto (si veda la parte relativa a formazione e monitoraggio). I/le giovani potranno partecipare ad alcuni incontri delle equipe delle differenti aree dell'Associazione.

Al/la giovane sarà garantita da ATAS onlus la possibilità di una profilazione a fine percorso, non obbligatoria. Si tratta di un profilo basato su: compilazione di test di autovalutazione psicologica ed attitudinale, colloquio di rimando complessivo con l'OLP e valutazione critica con una profilatrice professionale e psicologa del lavoro per un rimando strutturato

ATTIVITA'

A partire da maggio 2017 è stato attivato il servizio di orientamento al lavoro all'interno della Residenza Brennero, con l'obiettivo di costruire percorsi individualizzati, sulla base delle competenze trasversali e degli interessi degli ospiti, con un approccio volto all'empowerment, alla consapevolezza e alla responsabilizzazione della persona accolta come soggetto attivo nella costruzione del proprio percorso di vita. Il servizio è supervisionato dalla coordinatrice della Residenza Brennero e implementato dalla referente del servizio di orientamento al lavoro interno alla residenza Brennero.

Sulla base dell'esperienza in corso, l'inserimento di un ospite nel percorso di orientamento e accompagnamento alla ricerca lavoro viene discusso e deciso all'interno dell'equipe della Residenza. L'attivazione del percorso è sancito da un INCONTRO INIZIALE tra l'ospite, il suo operatore di riferimento, la referente del servizio di orientamento al lavoro e il/la giovane in servizio civile, dove sono condivisi obiettivi, modalità, tempistiche e responsabilità di ciascuno.

Il servizio prevede una PRIMA FASE costituita da un ciclo di incontri di gruppo a cui si alterneranno degli incontri individuali attraverso cui si approfondiranno le risorse specifiche, le competenze trasversali, le

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

potenzialità individuali che permetteranno di costruire un profilo personalizzato dell'ospite e di orientarlo nella ricerca del lavoro cercando di evitare delle ricerche poco mirate che producono spreco di energie personali in un contesto di per sé già frustrante. Negli incontri individuali viene dunque elaborato assieme all'ospite un **profilo personale** che viene costruito a partire non soltanto dalle esperienze lavorative, ma anche tenendo conto delle esperienze di vita, delle attività socializzanti e di volontariato, le attività del tempo libero e gli interessi, le attitudini e le passioni che portano ogni individuo a sviluppare determinate competenze trasversali.

Sulla base del profilo, che tiene conto delle competenze dell'ospite, delle sue attitudini e dei suoi interessi, viene concordato un **obiettivo professionale** che orienterà l'ospite nella fase successiva di ricerca attiva del lavoro.

Nella fase finale viene quindi elaborato assieme ad ogni ospite un **piano di azione** individuale di ricerca attiva del lavoro che può prevedere anche delle attività di potenziamento delle proprie competenze tramite, corsi di formazione professionalizzanti o la partecipazione ad attività di volontariato o attività sul territorio con l'obiettivo di sviluppare prerequisiti lavorativi, competenze e reti sociali nella comunità di accoglienza.

In questa prima fase il/la giovane in servizio civile affiancherà la referente dell'orientamento al lavoro e la coordinatrice della Residenza Brennero, partecipando ai colloqui individuali e prendendo parte in modo attivo agli incontri di gruppo. In questo modo il/la giovane potrà partecipare sin dall'inizio alla strutturazione del percorso di orientamento al lavoro assieme all'ospite, cosa che gli permetterà di proseguire in una seconda fase in modo più autonomo.

Sulla base del piano di azione viene avviata la SECONDA FASE del percorso di ricerca lavoro, che consiste nell'accompagnamento dell'ospite nella ricerca attiva del lavoro in un'ottica di sempre maggiore autonomia. L'accompagnamento è realizzato dal/la giovane in servizio civile con la supervisione della referente del percorso di orientamento al lavoro e in collaborazione con l'operatore di riferimento dell'ospite.

In particolare, per il/la giovane in servizio civile si prevedono le seguenti attività:

1. MAPPATURA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

1.1. Mappatura delle risorse del territorio

In una prima fase del progetto il/la giovane effettuerà una mappatura delle aziende afferenti ai settori che più sono rilevanti per l'inserimento lavorativo delle persone richiedenti protezione internazionale, quali edilizia, pulizie, ristorazione, servizi alla persona. Si tratta di una attività introdotta sulla base delle proposte della giovane in servizio civile, quale base per poter implementare efficacemente l'attività 1.2 insieme all'ospite. Questa attività verrà portata avanti coordinandosi e in collaborazione con i giovani del progetto SCUP *Ergonauti III: pimp my job edition*. Durante il corso dell'anno sarà necessaria un'attività di adeguamento e aggiornamento di tale mappatura.

1.2 Approfondimento delle possibilità di formazione e/o lavorative sul territorio in riferimento all'obiettivo professionale dell'ospite

Il/la giovane attraverso incontri individuali con l'ospite a cadenza settimanale, tenendo conto del suo obiettivo professionale messo a fuoco nella prima fase del percorso di gruppo, verifica le opportunità formative (per esempio corsi professionalizzanti 3g dell'Agenzia del Lavoro), lavorative o di volontariato presenti sul territorio, tramite i principali siti in materia di lavoro e i contatti diretti e individua i requisiti richiesti e le modalità di iscrizione o partecipazione.

1.3 Supporto alla mappatura e alla conoscenza del territorio

Il/la giovane in servizio civile, partendo dalla mappatura del territorio delineata nella prima fase del percorso e dall'obiettivo professionale, supporta l'ospite nell'ampliamento del ventaglio dei possibili luoghi sul territorio

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

dove presentare la propria candidatura. In relazione alla mappatura, il/la giovane supporta l'ospite nella pratica dell'utilizzo dello strumento di google maps per orientarsi e muoversi sul territorio e raggiungere autonomamente i diversi luoghi dove presentare la candidatura.

In un'ottica di responsabilizzazione dell'ospite verrà utilizzato un quaderno all'interno del quale verranno indicate le realtà lavorative nelle quali di settimana in settimana l'ospite presenta la propria candidatura.

2. SUPPORTO ALLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Attraverso incontri individuali, a cadenza settimanale, il/la giovane in servizio civile supporterà gli ospiti selezionati del gruppo orientamento al lavoro nella ricerca attiva del lavoro. Come sperimentato nel progetto *Collaborando* in corso, una o più delle seguenti attività possono anche essere di accompagnamento ad ospiti della Residenza Brennero che non sono inseriti nel gruppo di orientamento al lavoro, previa segnalazione e colloquio con l'operatore di riferimento.

2.1 Supporto alla lettura degli annunci di lavoro e visita di siti interessanti da monitorare

Il/la giovane aiuta l'ospite ad analizzare gli annunci reperiti nei siti di riferimento o attraverso altri canali mettendo in rilievo le informazioni importanti dell'annuncio (luogo di lavoro, mansioni, requisiti richiesti, etc) e individuando gli annunci interessanti per il profilo dell'ospite.

2.2 Presentazione di candidature per via informatica

Il/la giovane affianca l'ospite nella stesura di e-mail di risposta ad un annuncio e di presentazione come auto candidatura, allegando il CV. Il/la giovane supporta l'ospite nell'iscrizione on-line alle agenzie di somministrazione (adecco, manpower, humana, etc.).

2.3 Supporto alle presentazioni personali nelle realtà prescelte e colloquio telefonico

Il/la giovane perfeziona con l'ospite la presentazione personale nella quale si mettono in risalto le risorse e competenze specifiche della persona nonché le agevolazioni a favore dei giovani, quali tirocini e apprendistato. Il/la giovane fornisce inoltre elementi di branding personale e supporta l'ospite nella presentazione personale tramite colloquio telefonico.

2.4 Eventuali accompagnamenti sul territorio

In accordo con l'ospite e con l'operatore di riferimento il/la giovane si rende disponibile ad accompagnare l'ospite sul territorio per supportarlo in una prima fase e indirizzarlo affinché possa poi presentare delle candidature ed auto candidature in modo autonomo ed iscriversi ad agenzie interinali ed auto candidature. In particolare, l'esperienza di *Collaborando* ha provato l'efficacia, in una prima fase, dell'accompagnamento (fino alla "soglia") in alcuni casi nella prestazione dell'auto candidatura attraverso la consegna dei CV in aziende mappate del territorio.

3. ACCOMPAGNAMENTO NELL'INSERIMENTO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ

3.1 Accompagnamento ad attività del territorio e a relazioni nella comunità

Questa attività si rivolge in modo generale agli ospiti della Residenza e permette al/la giovane di conoscere le persone, le collaborazioni in atto, le associazioni e i gruppi di volontari attivi sul territorio. La giovane attualmente in servizio civile ha accompagnato ad esempio gli ospiti a incontri conviviali socializzanti, eventi al Museo, iniziative artistiche, incontri informativi sulla salute.

Inoltre, questa attività si può rivolgere in modo più puntuale agli ospiti inseriti nei percorsi di orientamento al lavoro sulla base degli obiettivi del percorso individualizzato.

3.2 Accompagnamento degli ospiti per i quali sono stati attivati percorsi di volontariato

Il/la giovane, dopo averlo concordato con gli operatori di riferimento dell'ospite, propone ed eventualmente ricerca un'attività di volontariato, con l'obiettivo di sviluppare alcune competenze dell'ospite e di rafforzare il capitale sociale dello stesso.

4. FACILITAZIONE DI GRUPPI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO E DELLE RISORSE PERSONALI

4.1 Facilitazione gruppi di potenziamento (con l'aiuto e il supporto dei volontari e degli operatori)

Il/la giovane in servizio civile, indicativamente mezza giornata in settimana, facilita dei gruppi (5-10 persone) di potenziamento linguistico e delle risorse personali, sulla base di un programma strutturato dalla giovane in servizio civile nel progetto *Collaborando*, ma anche attraverso l'attivazione se necessario di incontri di conversazione più informali, come proposto dalla giovane attualmente in servizio civile. Obiettivo del lavoro di gruppo è potenziare il lessico specifico dei diversi ambiti di lavoro ed in particolare la ripetizione della propria presentazione personale e la simulazione di colloqui di lavoro.

4.2 Accompagnamento e partecipazione attiva a conversazioni

Il/la giovane in servizio civile accompagnerà gli ospiti a conversazioni in italiano specifiche per la ricerca lavoro promosse sul territorio da volontari. Il/la giovane parteciperà ai gruppi coordinandosi con i volontari del territorio per quanto riguarda la gestione delle conversazioni. Si prevede una cadenza settimanale.

5. INCONTRI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI

Si ritiene fondamentale per il buon funzionamento del percorso stabilire dei momenti di confronto e monitoraggio con l'ospite, almeno uno durante il percorso e un incontro finale di valutazione e restituzione al termine del percorso. A questi incontri parteciperanno oltre all'ospite, l'operatore di riferimento dell'ospite, il/la giovane in servizio civile e l'operatrice referente del servizio di orientamento al lavoro.

6. SCAMBIO DI ESPERIENZE CON IL PROGETTO SCUP ERGONAUTI III

Come sta avvenendo nel progetto SCUP *Collaborando*, sono previsti dei momenti di scambio di esperienze e di buone pratiche tra i/le giovani/e in servizio civile dei due progetti.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO

Il/la giovane sarà impegnato per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali (lunedì-venerdì). L'orario ridotto minimo dovrà essere di 12 ore, svolto su 3 giorni (martedì, mercoledì e giovedì). Si prevede una media di ore settimanale che varierà dalle 25 alle 35 ore.

Il/la giovane in servizio civile sarà operativo in orario di ufficio con 6 ore giornaliere, con la possibilità di lavorare un giorno del fine settimana o la sera (indicativamente 4 volte al mese) per la partecipazione ad attività o iniziative nel territorio che siano interessanti o funzionali per il progetto stesso.

Si ipotizza che una mattina il/la giovane affiancherà la referente del percorso di orientamento al lavoro nella prima fase del percorso stesso. Due mezze giornate circa saranno dedicate all'accompagnamento ad attività o volontariato nel territorio o alla ricerca attiva del lavoro, due giornate a settimana circa ai colloqui individuali (di circa un'ora ciascuno) con gli ospiti, un pomeriggio verranno attivati gruppi di supporto.

RISORSE UMANE COINVOLTE

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

Come indicato nella descrizione delle attività, il progetto, oltre al/la giovane in servizio civile coinvolge:

- L'OLP del progetto, Federica Arsie, operatrice sociale e referente del servizio di orientamento al lavoro all'interno della Residenza Brennero, con esperienza nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo e una competenza specifica nell'ambito dell'orientamento al lavoro.
- La coordinatrice della Residenza Brennero, Cristin Bezzi, antropologa (dottorato di ricerca) e con formazione nell'ambito del counselling, approccio Gestalt, con focus specifico nella gestione dei gruppi di empowerment e delle emozioni e attiva nel progetto "Scintille e mattone", con precedenti esperienze di lavoro come ricercatrice, operatrice sociale con richiedenti asilo e con persone in situazione di disagio all'interno di ATAS onlus.
- La referente delle relazioni di comunità e operatrice sociale all'interno della Residenza Brennero, Marina Martano, con studi e esperienza nello sviluppo di comunità.
- La referente per le attività di volontariato, sportive e ricreative e i rapporti con le associazioni e operatrice sociale all'interno della Residenza Brennero, Beatrice Pani, con studi giuridici ed esperienza di lavoro con i richiedenti asilo.
- Gli altri 3 operatori e operatrici sociali della Residenza Brennero, che hanno esperienza pluriennale nell'accompagnamento di richiedenti asilo o di persone in situazione di disagio.
- 10 volontari coinvolti nelle varie attività della Residenza Brennero.

LUOGO DI SVOLGIMENTO, RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Il progetto si svolge principalmente presso la Residenza Brennero, Via Brennero 150, Trento. Il/la giovane del servizio civile potrà usufruire dell'ufficio in condivisione con gli operatori e delle sale comuni per gli incontri di gruppo, e della seguente strumentazione:

- Postazioni di lavoro con telefono fisso, computer collegati alla rete internet, stampante e fotocopiatrice.
- Automezzi con assicurazione KASCO.

La formazione specifica verrà inoltre svolta in parte presso la sede principale di ATAS onlus, in Via Lunelli 4, Trento.

Le attività di accompagnamento verranno inoltre svolte all'interno di altri enti e associazioni della città o eventualmente sul territorio della provincia di Trento.

FORMAZIONE E MONITORAGGIO

L'attività di formazione specifica (cfr tabella Formazione specifica) è finalizzata a fornire al/la giovane le conoscenze fondamentali per l'inserimento nelle attività previste e contemporaneamente a stimolarne l'autonomia, l'autogestione e l'acquisizione di alcune competenze specifiche del progetto. Sarà sviluppata secondo le seguenti modalità:

- formazione specifica in aula basata sul confronto tra giovane e formatore e sulla stimolazione di riflessioni da parte del/la giovane;
- momenti di riflessione e confronto per "fare del nostro fare un luogo conoscitivo" (prof. Ivo Lizzola - formazione CNCA), attraverso i momenti specifici di follow up, ma anche e soprattutto attraverso il confronto quotidiano e in incontri specifici con l'OLP e gli operatori sociali.

E' concentrata nei primi tre mesi, ai quali possono seguire degli ulteriori momenti di formazione/approfondimento finalizzati a richiamare quanto appreso in precedenza e attraverso l'esperienza concreta sul campo.

Al/la giovane è inoltre data la possibilità di partecipare a corsi, momenti formativi o incontri pubblici attinenti al progetto.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

Le risorse professionali impegnate nel percorso formativo sono soprattutto interne ad ATAS onlus.

Il MONITORAGGIO è un'azione costante di osservazione e controllo volto ad evidenziare principalmente comportamenti positivi da incentivare o promuovere, per far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi che erano stati posti. Il monitoraggio del SCUP è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del giovane in servizio civile, attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto sulla scorta degli indicatori definiti dal progetto stesso. Il monitoraggio, come indicato dai criteri PAT per la gestione del SCUP, è un compito dell'OLP, con la partecipazione del/della giovane in servizio civile a cui partecipano anche gli altri operatori che agiscono nel progetto e in particolare i responsabili del soggetto attuatore. E' un incontro mensile dove il/la giovane presenta quanto da lui scritto nella propria scheda/diario in ordine alle attività svolte e alle competenze acquisite. Fornisce la propria valutazione sull'andamento dell'attività, anche con l'obiettivo di riflettere sul significato del proprio agire nel contesto organizzativo. L'OLP dà informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione delle/dei giovani.

Al termine dell'incontro uno dei giovani redige una sintesi di quanto comunicato e discusso, che sarà consegnata a tutti i partecipanti. L'OLP compila a fine servizio la "scheda di monitoraggio del progetto" e il "report conclusivo sull'attività svolta".

Il materiale che la giovane produrrà per il monitoraggio e nello svolgimento delle sue attività potrà essere utilizzato dal/dalla giovane qualora volesse intraprendere un percorso di validazione e/o certificazione delle competenze presso un ente terzo accreditato.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale del/la giovane avverrà attraverso un colloquio con la coordinatrice della Residenza Brennero, la referente dell'orientamento al lavoro e un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus. Il/la giovane dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- formazione in ambito sociale, educativo, umanistico e simili;
- disponibilità ad utilizzare gli automezzi dell'ente e/o pubblici per gli spostamenti;
- conoscenza di almeno 1 lingua straniera (inglese, francese, arabo);
- uso computer, internet e posta elettronica.

Inoltre dovrà garantire:

- interesse esplicito per il contesto del progetto;
- possibilmente conoscenza pregressa nel campo dei rapporti interculturali;
- flessibilità oraria e disponibilità a spostamenti sul territorio;
- capacità di adottare modalità comunicative diversificate al fine di raggiungere persone con caratteristiche culturali diverse;
- disponibilità al confronto e alla supervisione con il personale;
- la non diffusione di informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento delle attività, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti sensibili visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i/le giovani.

E' richiesta la presentazione del **Curriculum Vitae**.

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE INVESTITE DALL'ENTE PROPONENTE

Le risorse aggiuntive messe in campo da ATAS onlus saranno di € 1.140,00 per il vitto (buono pasto giornaliero di € 5,00), € 420,00 per la formazione specifica, € 250,00 per la profilazione finale con l'esperta psicologa del lavoro. Tot. € 1.810,00.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

Collaborando II: empowerment e relazioni per la ricerca del lavoro

Formazione specifica

TEMATICA	ORE	FORMATORE
1. Sicurezza nel luogo di lavoro Rischi generali e rischi specifici del luogo di lavoro. Partendo dal documento di valutazione dei rischi di ATAS onlus i/le giovani saranno informati sui rischi connessi al luogo di lavoro e sui comportamenti adeguati per la prevenzione ed in caso di emergenze	8	Esperto sicurezza sul lavoro
2. Il fenomeno migratorio in Trentino - Immigrazione in Trentino: storia, evoluzione, caratteristiche, dati, situazione della popolazione immigrata - Normativa sull'immigrazione (con progetto "Ergonauti reloaded")	2	Giannotti P. (operatrice area Cinformi)
3. Conoscenza dell'ente e delle attività da svolgere - Storia, mission, attività, obiettivi, strumenti informatici e di comunicazione ATAS onlus - Fare servizio civile in ATAS onlus - Attività che i/le giovani svolgeranno nell'associazione	4	Bertoldi E. (coordinatore generale ATAS onlus) Arsie F. (OLP – operatrice sociale accoglienza Residenza Brennero) Bezzi C. (coordinatrice Residenza Brennero)
4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza - Servizio alloggiativo (disagio e housing sociale) - Area progetti e comunicazione - Cinformi - Accoglienza richiedenti asilo - Sportelli di orientamento all'inserimento lavorativo - Lavoro di comunità	9	Mattevi C. (coordinatrice area abitare e vulnerabilità ATAS onlus) Bugna P. (coordinatrice area progetti e comunicazione ATAS onlus) Larentis M. (coordinatore area Cinformi ATAS onlus) Taddei Saltini B. (coordinatrice area migrazioni forzate ATAS onlus) Silvia Volpato (coordinatrice area lavoro di comunità ATAS onlus) Tavernini M. (operatore sociale – OLP progetto SCUP Ergonauti III: pimp my job edition)
5. Il contesto della Residenza Brennero all'interno dell'accoglienza dei richiedenti asilo nella provincia di Trento - Richiedenti asilo: elementi antropologici, psicologici e dei vissuti delle persone - Excursus sull'esperienza dei richiedenti asilo in Trentino: dall'emergenza Nordafrica, Sprar e residenza Brennero - Percorso della richiesta di protezione internazionale (con progetto "Argonauti reloaded") - Disciplina dell'accoglienza CINFORMI	6	Tolotti C. (psicologa accoglienza richiedenti asilo – Centro Astalli Trento) Belliboni A. (operatore sociale Atas onlus) Battisti G. Bezzi C.
6. Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto con culture diverse - La relazione con l'utente - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente - Approccio interculturale	2	Bezzi C. (dottorato in antropologia, coordinatrice Residenza Brennero)

7. Condurre un colloquio sociale - Tecniche di conduzione di un colloquio sociale - Ascolto attivo, riformulazione contenuti, comunicazione - Aspetti relativi alla privacy e riservatezza	2	Mattevi C.
8. Relazioni di comunità Il lavoro di comunità nel progetto di accoglienza richiedenti asilo, quale strumento per generare relazioni positive e creare opportunità di inserimento	2	Volpato S.
9. Sostegno alla ricerca del lavoro: far emergere e sviluppare consapevolezza delle proprie capacità e competenze Mappa delle competenze e capacità della persona	2	Esperta del settore
10. Accompagnamento e strumenti per la ricerca del lavoro - Mappatura delle aziende - Tutoring per la ricerca attiva del lavoro - Redigere CV ed impostarlo sulla base delle esperienze, competenze ed aspettative e obiettivi ricerca lavoro - Strumenti per la ricerca attiva, quali ricerca lavoro su internet, lettera di presentazione, rispondere ad un'offerta, presentarsi ad un colloquio	5	Esperto del settore (Con.solida)
11. Cercare lavoro in maniera efficace Simulazione di un colloquio di lavoro (progetto Ergonauti III – Pimp my job edition)	2	Esperto del settore (Con.solida)
12. Visita servizi coinvolti nella ricerca lavoro - Agenzia del Lavoro (in particolare per quanto riguarda l'attivazione di tirocini, categorie protette (68/99), intervento 19) - Agenzia per il lavoro (di somministrazione)	2	Arsie F.
13. Visita enti che realizzano servizi di inserimento lavorativo		
Accompagnamento per la ricerca lavoro e mappatura delle aziende: - Area lavoro SPRAR - Area lavoro Accoglienza straordinaria - Ente che promuove gruppi per la ricerca lavoro	6	Toss P. (coordinatrice area lavoro SPRAR – Centro Astalli Trento) Prosser C. (operatrice area integrazione accoglienza straordinaria – Cooperativa Arcobaleno) Agevolando
14. Gestione dei gruppi Strumenti e tecniche per la gestione efficace dei gruppi	2	Bezzi C. Arsie F.
14. Follow up e sviluppo rispetto a formazione n. 5-6 Partendo dall'esperienza dei/delle giovani riflessione sull'implementazione e lo sviluppo dei contenuti 5-6, dopo 3 e 6 mesi dall'inizio delle attività	4	Bezzi C. Arsie F.
TOTALE ORE 60		